



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "DANILO DOLCI"**  
ad indirizzo professionale "Servizi socio-sanitari"; "Operatore del Benessere"  
"Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale"  
"Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera"  
Via G. Mameli, 4 – 90047 PARTINICO (PA)  
tel. 091/8901103 - Fax 091/8781481  
C.F.80023890827 – [www.isdanilodolci.edu.it](http://www.isdanilodolci.edu.it)  
E-Mail [pais021003@istruzione.it](mailto:pais021003@istruzione.it)



Prot. N. del 10/09/2019

Al Collegio dei Docenti  
e p.c.  
Al Consiglio di Istituto  
Ai Genitori  
Agli studenti  
Al Personale ATA

ATTI ALBO

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE (2019-2022) DELL'OFFERTA FORMATIVA AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTA** la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;  
**VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;  
**VISTO** l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;  
**VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. e integrazioni;  
**VISTO** il **D.P.R. 87/2010** "Regolamento recante norme per il riordino degli Istituti Professionali"  
**VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

#### TENUTO CONTO DI QUANTO PREVISTO:

- **DAL Dlgs 61/2017** "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- **DAL D.I. 92/2018** Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- Delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione
- delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati e il conseguente Piano di Miglioramento.
- delle esigenze e della progettazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;
- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti, scuola-famiglia, riunioni organi collegiali...);
- Del Piano Annuale di inclusione
- Degli obiettivi nazionali e Regionali assegnati alla persona del Dirigente scolastico all'atto della firma del contratto triennale in data 28 agosto 2019

**CONSIDERATO** che il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

**PREMESSO CHE** l'emanazione del presente atto di indirizzo ha quale unica finalità di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti "organo tecnico professionale", in merito agli obiettivi, indicati e alle delibere sulle azioni necessarie per realizzarli, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato a rielaborare il Piano per il triennio 2019-2022.

EMANA

#### Il seguente Atto di Indirizzo

In considerazione della vision e della mission che caratterizzano questa istituzione scolastica, in termini di partecipazione, trasparenza, efficacia ed efficienza, buon andamento, rendicontazione sociale e in coerenza con le finalità e il profilo degli Istituti professionali, il Dirigente Scolastico, ai fini dell'aggiornamento del PTOF 2019/22, individua per le attività e le scelte di gestione e amministrazione le seguenti aree/priorità:

- **Programmazione per competenze**, finalizzata alla personalizzazione dell'apprendimento e all'inclusione
- Progettazione curricolare, atta all'elaborazione di un **curricolo** fondato sulle Unità di apprendimento disciplinari ed interdisciplinari
- **Progettazione didattica** finalizzata al successo scolastico, fondata su **attività laboratoriali** e sulla **flessibilità e autonomia**, in modo da favorire azioni di **recupero** degli alunni con difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di **prevenzione del disagio**, **lotta al bullismo e al cyberbullismo**, anche mediante l'uso di tecnologie innovative (Teatro, musica etc..) di **valorizzazione delle eccellenze** per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni sia adottando forme di didattica innovativa o alternativa all'interno del Curricolo, sia integrando attività oltre l'orario curricolare.

Nel definire le attività per il **recupero e potenziamento** del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI e dei livelli di apprendimento maturati dagli alunni con particolare riferimento alle discipline che alla fine dello scorso anno scolastico hanno registrato maggiori sospensioni di giudizio: matematica e lingue straniere.

- L'ampliamento dell'offerta formativa, consolidando gli indirizzi di studio esistenti e aprendosi a nuove possibilità previste dalla Riforma degli Istituti professionali;
  - Valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano e alle lingue straniere con percorsi di certificazione linguistica.
  - Potenziamento delle attività laboratoriali legate all'asse scientifico tecnologico di riferimento, favorendo anche percorsi formativi di eccellenza in ambito agrario, enogastronomico, sanitario e dei servizi
  - Partecipazione alle iniziative Pon per implementare l'offerta formativa e la formazione dei docenti
  - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, alla legalità e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture
  - Progettazione di percorsi didattici personalizzati e individualizzati, favorendo il sostegno allo studio e peer education per il recupero delle carenze e del debito formativo e potenziando l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Promozione di percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- Previsione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel POFT.

Alla luce di quanto detto prima, il PTOF dovrà pertanto includere le seguenti aree:

## **1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

### **a. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio**

Mettere in evidenza le caratteristiche del territorio partinicese e del suo interland, con particolare riferimento al contesto economico e alle sue potenzialità riguardanti lo sviluppo agricolo e turistico, ma anche alla presenza di servizi di accoglienza e di case famiglia per minori, per stranieri e per anziani.

### **b. Caratteristiche principali della scuola**

Presentare la scuola, mettendo in evidenza, oltre alle caratteristiche delle strutture dei tre plessi, anche le peculiarità e le potenzialità degli alunni che la frequentano.

### **c. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali**

Elencare tutte le attrezzature e le infrastrutture, presenti nelle aule, nei laboratori di informatica, nei laboratori di cucina e negli uffici.

### **d. Risorse Professionali**

Presentare il corpo docente e ATA con le loro competenze professionali e le loro funzioni, cercando di valorizzarle al massimo.

## **2. LE SCELTE STRATEGICHE**

### **a. Priorità desunte dal RAV**

### **b. Obiettivi formativi prioritari**

**c. Piano di Miglioramento**

**d. Obiettivi nazionali e regionali, desunti dal contratto del Dirigente Scolastico**

**e. Principali elementi di innovazione**

Introdurre gli elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali e ad una maggiore sostenibilità della progettualità nel suo insieme. Promuovere le aperture pomeridiane della scuola, attività extracurricolari in particolare sull'inclusività. Incentivare l'applicazione di metodologie innovative (IBL, Flipped classroom, Cooperative Learning, Peer Education, BYOD...)

**3. L'OFFERTA FORMATIVA**

**a. Insegnamenti e quadri orari**

Tenere conto dei quadri orari previsti dal Dlgs 61/2019 e delle scelte di autonomia e flessibilità.

**b. Curricolo d'Istituto**

Suddividere le discipline negli Assi Culturali, previsti per il biennio e per il triennio, e del PECUP per i professionali, secondo quanto dettato dal Dlgs 61/2017 e dal DI 92/2018, provvedendo alla progettazione di UDA interdisciplinari, adeguate alle esigenze formative degli alunni e ai bisogni del territorio.

Predisporre un curriculum trasversale che definisca le competenze in uscita degli alunni per ogni anno e alla fine del percorso quinquennale

**c. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento**

In continuità con quanto realizzato nel precedente anno scolastico e in attesa delle linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento, individuare le seguenti linee orientative:

- ipotesi di interazioni e di relazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per consentire di conoscere e sperimentare il mondo professionale;
- promozione di "spirito d'iniziativa e imprenditorialità", competenza chiave per l'apprendimento permanente
- Valorizzazione del Comitato Tecnico Scientifico;
- redazione di un piano programmatico di PTCO ai Consigli di classe che ne stimoli la progettualità, anche attraverso la predisposizione di prove esperte;
- predisposizione e redazione del portfolio a cura di ogni studente in vista della valutazione delle competenze.

**d. Progetti di apprendistato**

Indicare le caratteristiche del progetto di Apprendistato, da realizzare con finanziamento della Regione Sicilia, che diverrà un'importante opportunità di crescita formativa per gli alunni, tenendo conto delle proposte regionali e del Dlgs 81/2015.

Avviare relazioni con aziende del territorio per la predisposizione di progetti comuni.

**e. Iniziative di ampliamento curricolare**

Indicare tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa.

**f. Attività realizzate in rete con altre istituzioni scolastiche, enti e associazioni**

Promuovere progetti didattici curricolari ed extracurricolari, da realizzare in rete con tutte le realtà del territorio, miranti alla crescita culturale degli alunni, al loro successo formativo e al loro ingresso nel mondo del lavoro, privilegiando attività di formazione per docenti e alunni, stage e tirocini, Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

**g. Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti**

Promuovere la frequenza e il successo formativo degli alunni, iscritti ai corsi del secondo periodo del C.P.I.A, favorendo il riconoscimento degli apprendimenti formali, informali e non formali, in modo da valorizzare pienamente ognuno di loro.

Adeguare gli obiettivi e le finalità previsti per il corso diurno agli alunni dei corsi serali, per i quali devono essere garantite le ore di esercitazione, necessarie alla loro crescita professionale.

**h. Attività previste in merito al Piano Nazionale Scuola Digitale**

Valorizzare la figura dell'animatore digitale e del Team per l'innovazione, chiamati a promuovere la formazione digitale di docenti e alunni e a favorire un maggiore uso delle tecnologie a scuola.

Occorrerà proseguire il rinnovamento e il potenziamento delle strutture tecnologiche e digitali iniziato da qualche anno e che nel prossimo triennio potrebbe concretizzarsi con l'aumento del numero di aule dotate di LIM/proiettori multimediali, con il potenziamento della rete di Istituto e l'ammodernamento dei laboratori più obsoleti. Resta prioritario e impellente l'utilizzo continuo e sistematico delle apparecchiature messe a disposizione sia in aula che nei laboratori.

Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie, sia a livello individuale, sia a livello laboratoriale, con potenziamento nell'impiego della strumentazione sviluppo e pianificazione di attività che consentano l'utilizzo continuo sia da parte dei docenti che degli studenti

**i. Attività previste in merito al Piano Operativo Nazionale (PON 2014-2020)**

Indicare tutti i progetti previsti negli anni precedenti e aggiungere i nuovi, nell'ottica dello sviluppo delle competenze di base, delle competenze di cittadinanza e costituzione, e della promozione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.

Promuovere la partecipazione ai progetti FESR per l'implementazione dei laboratori.

**j. Valutazione degli apprendimenti**

La valutazione degli apprendimenti deve essere equa e centrata su griglie di valutazione sia per le prove scritte che per le prove orali, ma anche per le prove pratiche e per i compiti di realtà. Durante lo svolgimento delle attività laboratoriali, i docenti potranno utilizzare delle griglie di osservazione che poi possono portare ad una valutazione delle competenze e delle abilità acquisite.

Indicare, inoltre, il numero minimo di valutazioni scritte e orali necessari per una piena valutazione ed il numero minimo di giudizi sospesi.

Definire le modalità di acquisizione del credito scolastico per il superamento della fascia, attribuendo un punteggio a tutte le attività che concorrono a far maturare un credito formativo.

Stabilire chiaramente tutti i parametri per attribuire il voto di condotta

**k. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica**

Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

Nella gestione della classe, privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di essere accettato e valorizzato, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare. A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca e ricordate in occasioni diverse: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà.

**l. Accoglienza e continuità**

Promuovere attività di accoglienza in ingresso, sia per gli alunni del primo anno che per gli alunni che arrivano ad anno scolastico avviato o negli anni scolastici intermedi e finali. Porre attenzione all'accoglienza di alunni BES, con particolare riferimento per gli alunni stranieri che non conoscono la lingua per i quali deve essere avviato un percorso formativo che consenta loro di acquisire le competenze linguistiche necessarie ad avviare i processi di inclusione nella classe, nella scuola e nella società in genere.

Promuovere la continuità verticale con le scuole secondarie di Primo grado e con le Università, e la continuità orizzontale con la famiglia, le altre agenzie educative e con le aziende del territorio.

**m. Organico di potenziamento**

Occorre proseguire nella rielaborazione dell'area progettuale per un utilizzo proficuo e mirato di tali figure di potenziamento.

In particolare si cureranno i seguenti ambiti:

- L'ambito di cittadinanza attiva: legalità ecosostenibilità;
- Ambito dell'inclusione
- Potenziamento di matematica
- Attività di cooperative learning

**n. Orientamento in entrata e in uscita**

Proseguire e rafforzare le iniziative di orientamento sia in entrata che in uscita. Tali iniziative mireranno a sviluppare canali di comunicazione e rapporti di collaborazione con la Scuola Secondaria di Primo Grado per la presentazione dell'offerta formativa dell'Istituto agli studenti e con l'università di Palermo, ma anche con l'Università Pontificia "Auxilium" con sede a Partinico, al fine di offrire informazioni e assistenza sia agli alunni che intendono iscriversi nel nostro istituto, sia agli studenti che scelgono di continuare gli studi dopo aver conseguito il diploma. A tal proposito andrà sviluppata la conoscenza e la collaborazione anche con i centri che erogano altre opportunità di formazione (Istruzione Tecnica Superiore, centri di formazione delle associazioni di categoria, etc.). Inoltre verrà favorita la programmazione e partecipazione di esperienze formative per sviluppare interessi in previsione delle scelte future. Si proseguiranno anche le attività realizzate per l'orientamento in itinere, per il recupero, per la riduzione della dispersione scolastica e per il ri-orientamento, soprattutto nel biennio nell'ambito del Piano Educativo Individuale.

**o. Valorizzazione delle eccellenze e del merito**

Prevedere attività laboratoriali e per gruppi di livello che promuovano le eccellenze.

Partecipare ad attività nazionali ed internazionali che valorizzino le capacità degli alunni. Riconoscere il merito, anche attraverso dei premi agli alunni eccellenti.

**p. Scambi internazionali (Erasmus +, E-Twinning etc.)**

Promozione della progettazione in ambito europeo e ricerca di partner con i quali avviare attività formative nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza e ambientale, con particolare riferimento alle peculiarità della scuola, legate all'agricoltura, all'enogastronomia e ai servizi sanitari e sociali.

#### **4. ORGANIZZAZIONE**

##### **a. Modello Organizzativo**

Il modello organizzativo deve essere improntato all'efficienza e all'efficacia, in modo da favorire il buon andamento della scuola.

Del PTOF farà parte integrante il Piano delle Attività già pubblicato dal Dirigente, insieme all'adeguamento del calendario.

Tutte le attività organizzative devono essere trasparenti, in modo che ognuno sappia qual è il proprio compito e gli utenti (alunni, genitori, colleghi, personale, stakeholders in genere) possano rivolgersi sempre al personale incaricato delle diverse mansioni.

L'organigramma, infatti, deve indicare tutti le funzioni e gli addetti ad esse e deve essere pubblicizzato in tutti i modi, sia a livello analogico che digitale

##### **b. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza**

Gli uffici saranno organizzati dal DSGA, sulla base della Direttiva di massima del Dirigente Scolastico che, tenendo conto delle esigenze organizzative, detterà tutti gli aspetti organizzativi che dovranno essere curati.

Chiari e precisi devono essere gli orari degli uffici e del ricevimento, bene in vista nei corridoi della scuola e pubblicizzati sul sito web.

Nei confronti dell'utenza ci si deve sempre porre con gentilezza e mostrando la massima disponibilità, cercando di risolvere gli eventuali problemi personalmente o indicando di rivolgersi al personale addetto.

##### **c. Reti e convenzioni attivate**

Indicare tutte le reti e le convenzioni attivate, partendo dal presupposto che l'Istituto deve essere pronto ad accogliere le istanze delle aziende, delle associazioni, degli Enti e delle scuole del territorio, ma nello stesso tempo deve attivare un ruolo positivo che lo pongano al centro della realtà culturale del territorio

##### **d. Piano di formazione del personale docente, compresa la formazione sulla sicurezza.**

Definizione del piano di formazione/aggiornamento in coerenza con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e con le azioni descritte nel piano di miglioramento, con il consolidamento e l'ampliamento dell'offerta formativa, lo sviluppo della didattica per competenze. Per la valorizzazione del personale si ricorrerà alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorica-metodologica e didattica, alla innovazione tecnologica, agli stili di apprendimento e di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

Per tutto il personale della scuola, si continuerà a monitorare e a promuovere la formazione in materia di primo soccorso e in materia di sicurezza sul posto di lavoro, attraverso iniziative di aggiornamento delle competenze.

La F.S. area progettuale proporrà e/o raccoglierà le istanze del personale per le attività di formazione/aggiornamento da organizzare secondo le indicazioni che saranno fornite nel Piano di Formazione triennio 2019-22, che farà parte integrante del PTOF .

##### **e. Piano di formazione del personale ATA.**

Considerando l'esplicito richiamo della Legge all'obbligo di formazione come base per il miglioramento della strategia e della tecnica formativa inserita in un contesto continuamente in evoluzione, sia dal punto di vista sociale che tecnologico, le proposte di interventi formativi per il personale ATA saranno imperniati nei seguenti ambiti:

- segreteria digitale
- sostegno alla gestione tecnico amministrativa
- ottimizzazione del processo di dematerializzazione
- assistenza di base e aspetti organizzativi ed educativo-relazionali relativi al processo di integrazione scolastica;

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni potranno essere inseriti nel Piano.

La rielaborazione del Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata e del relativo gruppo di lavoro, entro il 25 ottobre c.a., per essere portata all'esame del collegio stesso.

Le Funzioni Strumentali deliberate dal Collegio Docenti, i Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, i Fiduciari di sede, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web; affisso all'albo, reso noto ai competenti Organi collegiali.

Il Dirigente Scolastico

(Prof. Gioacchino Chimenti)

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. n.39/1993)